



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo

REPORT

TAVOLO TEMATICO “ISTRUZIONE E FORMAZIONE”

Il giorno 27 luglio 2017 alle ore 09,30 presso la sala riunioni del Terzo piano Dipartimento Attività Produttive del Polo Uffici Regione Basilicata – Potenza a seguito della convocazione avvenuta tramite mail del 24 luglio 2017, si è tenuto il Tavolo Tematico ASSE III “Istruzione e Formazione” con il seguente

Ordine del giorno:

- Illustrazione della bozza degli Avvisi Pubblici:
 - Costituzione ITS
 - Alternanza scuola lavoro.

Sono presenti:

Per la Regione Basilicata:

- Francesco Pesce – Autorità di Gestione PO FSE 2014-2020
- Anna Pedio – Dirigente dell’Ufficio Sistema Scolastico ed Universitario del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca;
- Maria Teresa Abbate – Funzionario Ufficio Sistema Scolastico ed Universitario
- Giampiero Tetta – supporto tecnico all’ Ufficio Sistema Scolastico

Per il Partenariato Economico e sociale e Istituzionale:

- Confapi Matera – Angelo Morelli
- Cof. Italia Libere Professioni – Carlo Spirito, Salvatore Paradiso
- Confapi Potenza – Umberto Brindisi
- CONFIMINDUSTRIA Basilicata – Rosa Solimeno
- CONFISAL– Berardino Frontuto
- AGCI Basilicata – Cinzia Donadio
- Confindustria – Marcello Faggella
- CISL Basilicata – Luigi De Fino
- Lega cooperative Basilicata – Caterina Salvia
- Ordine dei Farmacisti – Magda Cornacchione
- ASSOFOR – Simona Bonito
- Confartigianato Basilicata – Gerardi Antonio

- Collegio Periti Industriali Matera – Corrado Urgo, Paolo Loperfido
- Consulenti del Lavoro Potenza – Candio Paternoster
- UNIBAS – Stefano Superchi
- USR Basilicata – Debora Infante

Per Ismeri Europa srl:

- Luana Franchini – Coordinatrice supporto alla Segreteria di Partenariato.
- Pasqua Mattia – Supporto Legale della Segreteria del Partenariato;
- Incoronata Telesca – Supporto della Segreteria del Partenariato;

Sintesi del confronto:

Introduce i lavori del tavolo tematico “Istruzione e Formazione” l’Autorità di Gestione del Po FSE Basilicata 2014-2020 Francesco Pesce che chiede al Partenariato se ci sono osservazioni in merito alla circolare a loro inviata su “cosa si intende per bozza di avviso pubblico da sottoporre al confronto dei tavoli tematici”.

La circolare è stata inviata anche a tutti i Dirigenti degli Uffici che hanno seguito le indicazioni inserite.

Interviene Luigi De Fino Cisl che preliminarmente chiede l’invio dei verbali di tutte le riunioni precedenti del tavolo tematico “Istruzione e Formazione” poiché da oggi seguirà per la Cisl le riunioni di questo tavolo tematico.

L’Autorità di Gestione da disposizione all’assistenza tecnica di provvedere.

Prende la parola Caterina Salvia di Legacoop, che in merito alla circolare ritiene che sia una interpretazione restrittiva del regolamento sugli avvisi pubblici rispetto a quanto avviene nelle procedure di altri fondi, e le schede tecniche riferite agli avvisi pubblici oggi in discussione sugli ITS e sull’alternanza scuola lavoro contengono anche meno informazioni rispetto a quelle date in altre riunioni.

Inoltre tiene a sottolineare che le modalità di collaborazione con gli altri fondi e le informazioni da lì ricevute sono molto più ampie, come avviene ad esempio, con il Fondo per lo sviluppo rurale per cui grazie al confronto intenso con il Partenariato si sono corrette delle bozze di avvisi pubblici che presentavano delle inesattezze. Ed è paradossale che l’Autorità di Gestione del Po FSE che dedica un servizio specifico di assistenza tecnica al Partenariato e al dialogo sociale, sia proprio l’Autorità che da meno informazioni rispetto agli avvisi pubblici che sono una parte fondamentale dell’attuazione del programma operativo.

L’Autorità di Gestione Pesce chiede quali sono gli aspetti che ad avviso del partenariato vanno integrati nella circolare.

Interviene Marcello Faggella di Confindustria Basilicata, che rinnova la richiesta dell'invio integrale dei bandi senza i criteri di selezione, e che pur condividendo gli argomenti inseriti nella circolare sulla definizione di avviso pubblico, chiede che le informazioni siano più estese ed esplicite.

Interviene Umberto Brindisi, Confapi Potenza, il quale dichiara che rispetto agli elementi inseriti nella circolare occorre inserire anche tutte quelle informazioni significative, tecniche e dirimenti che possono mutare la valutazione dell'avviso, ad esempio comprendere quali variabili e con quale peso concorrono alla valutazione dei criteri di selezione.

Interviene Luigi De Fino, Cisl, che dichiara che la discussione sta vertendo sul ripristino delle regole del gioco, ed è necessario arrivare ad una visione comune di esse, la qualità delle informazioni date al Partenariato sugli avvisi fa parte delle regole del gioco da condividere.

In questa sede si sta verificando che gli interlocutori finora sentiti dall'Ufficio Sistema Scolastico ed Universitario non sono entrati nel merito pertinente delle questioni, e che confrontarsi con gli interlocutori politici è necessario, come sta avvenendo oggi.

L'Autorità di Gestione Pesce prende atto delle richieste del partenariato di ricevere non una scheda sintetica ma una scheda informativa contenente tutte le informazioni significative e dirimenti per il Partenariato senza i criteri di selezione, inoltre farà pervenire al Partenariato una nota integrativa alla circolare sulla definizione di bozza di avviso pubblico che terrà conto delle richieste espresse in questa sede.

Inoltre prende atto che c'è stata una fase di allontanamento dalle attività partenariali, non per sua volontà ma ne sente la responsabilità e comunque l'intenzione è quella di garantire un'assistenza tecnica al partenariato a tutti i fondi strutturali in modo da rendere omogeneo il servizio e potenziare il dialogo sociale in cui la Regione Basilicata crede molto, questo è un impegno che è stato preso con il Ministro per il Mezzogiorno De Vincenti ed in attuazione del Patto per il Sud.

Interviene Maria Teresa Abbate, funzionario dell'Ufficio Sistema Scolastico ed Universitario, che riferisce che le bozze di avvisi pubblici illustrate oggi sono state discusse nei mesi precedenti attraverso degli incontri con il tavolo tecnico composto dai rappresentanti previsti dal decreto ministeriale del Ministero dell'Istruzione nell'accordo sul sistema duale, si prende atto in questa sede che è opportuno discutere con questo partenariato tutti i bandi anche quelli che hanno una provenienza di altra natura, in questo caso ministeriale, perché è evidente che c'è un problema di interlocutori.

Prende la parola Anna Pedio – dirigente dell'Ufficio Sistema Scolastico ed Universitario del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca che afferma che le schede oggi illustrate sono state redatte sulla base delle indicazioni ricevute dall'Autorità di Gestione in merito alle informazioni da condividere con il Partenariato e quindi si appresta ad illustrare l'avviso pubblico sugli Istituti Tecnici Superiori punto per punto, anche supportata dalla versione integrale dell'avviso. Evidenza che parlando di docenti degli ITS, gli stessi devono avere competenze specifiche nel settore, quindi nella costituzione della fondazione per gli ITS ci deve essere questo requisito.

Interviene Stefano Superchi dell'Università di Basilicata, che comunica che l'Università parteciperà come intera università e non con i singoli Dipartimenti.

Anna Pedio – dirigente dell'Ufficio Sistema Scolastico ed Universitario prende atto di quanto dichiarato da Superchi e comunica che nell'avviso pubblico sarà inserito tra i beneficiari la dicitura Università/ Dipartimenti Universitari.

Il partenariato fa rilevare che quanto riferito dalla dirigente rispetto ai docenti è diverso da ciò che è scritto nella scheda tecnica, dove si parla di esperti mentre la dicitura esatta è con esperienza, e quindi è evidente quanto sia diseconomico da un punto di vista della discussione riferirsi alle schede tecniche anziché al bando integrale.

Interviene Umberto Brindisi, Confapi Potenza, che tiene a sottolineare come questo aspetto sia un dettaglio tecnico dirimente per un ente di formazione che deve partecipare all'avviso, e quindi ribadisce che se si vogliono dare al partenariato schede tecniche anziché avvisi integrali è necessario che nelle schede siano inserite le informazioni di dettaglio significative e condizionanti il bando.

Marcello Faggella di Confindustria Basilicata chiede quale deve essere la provenienza territoriale del partenariato della fondazione.

La dirigente Pedio riferisce che l'ente locale deve essere della Basilicata, come requisito minimo così come la scuola, mentre l'impresa può anche non essere della Basilicata.

Luigi De Fino CISL mette in evidenza che vi è una disparità di possibilità tra l'Università e gli enti di formazione ed invita ad una riflessione su questo punto.

Superchi dell'Università di Basilicata ritiene che prima della candidatura al bando occorre affrontare una fase di istruttoria per semplificare l'iter che è lungo e costoso, al fine di mettere insieme più soggetti giungendo alla presentazione del bando stesso con un'unica fondazione.

Giampiero Tetta, supporto tecnico all'Ufficio Sistema Scolastico a questo proposito comunica al partenariato che i soggetti devono conferire una dotazione minima di circa € 50.000,00 e devono possedere un patrimonio non inferiore a €300.000,00.

Caterina Salvia Legacoop, a proposito della proposta di Superchi dell'Unibas, la ritiene auspicabile ma in passato si è riscontrato una grande difficoltà a fare sintesi tra più soggetti nella candidatura ai bandi, pertanto ritiene abbastanza inverosimile che ci possa essere solo una candidatura alla fondazione. Inoltre fa rilevare che tra i beneficiari non sono elencate le imprese mentre sono presenti le comunità montane tra gli un enti locali che sono state abolite in seguito alla riforma.

Debora Infante, dell'Ufficio Scolastico Regionale, in merito alla questione della provenienza territoriale dei partecipanti alla Fondazione, ribadisce che nel bando deve essere specificato che le scuole sono del territorio della Basilicata in quanto ci sono dei Fondi del Ministero destinati alla creazione di ITS in Basilicata e che da sei anni non vengono spesi, si tratta di circa 250 mila euro che al 31 dicembre 2017 rischiano di andare persi.

Marcello Faggella di Confindustria Basilicata sulla base della discussione in corso mette in evidenza quanto sia necessaria una descrizione ampia dei requisiti, e sottolinea la carenza di informazioni contenuta nelle schede, per cui se si conferma la scelta delle schede tecniche, dovranno necessariamente essere più ricche di contenuti, perché è evidente che c'è una difficoltà di comprensione.

Interviene Giampiero Tetta supporto all'Ufficio Scolastico Regionale che descrive alcuni dettagli tecnici dell'avviso pubblico ITS, innanzitutto ribadisce che i soggetti partecipanti alla Fondazione devono conferire risorse proprie pari a circa 50 mila euro e che inoltre: il numero minimo di 20 allievi previsti è determinato dal Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il percorso formativo è biennale e copre un ciclo di 6 anni, verranno erogati 250 mila euro per ogni biennio, l'anticipo dei soggetti è di 60 mila euro per biennio spalmato su un ciclo dei 6 anni, il riconoscimento del titolo è fatto dalla Regione Basilicata assieme al MIUR e se non si certificano almeno 20 alunni si perdono tutte le risorse. Attraverso l'avviso pubblico si sono definiti una serie di accorgimenti per stimolare la qualità, ed è necessario un lavoro preparatorio notevole.

La Regione alla scadenza dei termini di presentazione della candidatura ha un mese per la valutazione dei progetti. I soggetti risultati primi in graduatoria devono procedere, entro 90 giorni, alla costituzione della Fondazione.

Caterina Salvia Legacoop chiede un mese di tempo per valutare l'avviso pubblico ITS in quanto tra settembre ed ottobre il partenariato deve rispondere a moltissimi avvisi pubblici, pertanto il partenariato chiede formalmente che la scadenza delle candidature su ITS sia prevista per il 30 novembre.

Anna Pedio, Dirigente dell'Ufficio Sistema Scolastico propone una scadenza di 75 giorni dalla pubblicazione senza formalizzare una data.

Il partenariato inoltre chiede quale sia la natura giuridica della fondazione a supporto dell'Istituto Tecnico Superiore, su questo punto Giampiero Tetta farà un approfondimento.

Luigi De Fino CISL chiede perché sono stati individuati solo due Istituti Tecnici Superiori e solo nei settori industria ed energia, fa rilevare che anche il settore agricoltura merita attenzione ed un intervento importante come quello riservato ai settori industria ed energia.

La dirigente Pedio afferma che la scelta di individuare solo due ITS ed in quei settori è stata una scelta dipendente dalla strategia regionale Strategia S3 Basilicata, che individua 5 aree di innovazione della Basilicata che sono: Aerospazio; Automotive; Bioeconomia; Energia; Industria culturale e creativa. Si è ritenuto che gli ambiti scelti siano più adatti ad offrire ai giovani nuove prospettive di qualificazione professionale di alta qualità ed opportunità occupazionali. Il terzo ITS verrà istituito solo dopo la valutazione ed il monitoraggio dei primi due.

Rosa Solimeno di Confimi Industria propone di rivedere le modalità dei ratei di acconto, proponendo un acconto del 50 per cento all'inizio del progetto, poi un secondo ratio del 20 per cento ed il saldo finale del 30 per cento.

Si decide che l'acconto del primo rateo sarà del 40 per cento, il secondo del 30% a seguire il saldo a conclusione del progetto.

Si passa all'esame dell'avviso pubblico Alternanza scuola – lavoro, Anna Pedio, dirigente dell'Ufficio Sistema Scolastico afferma che su questo avviso sono stanziati due milioni di euro, e che nei precedenti tavoli tecnici si è concordato un percorso di qualità evitando gli interventi a pioggia.

La Regione Basilicata intende sostenere le istituzioni scolastiche per la realizzazione di percorsi innovativi di alternanza scuola/lavoro, ai sensi della legge 107/2015, al fine di favorire l'attivazione di progettualità in linea con le caratteristiche del contesto regionale. In particolare, la Regione Basilicata vuole valorizzare percorsi coerenti con gli obiettivi del Piano Nazionale Industria 4.0 e con il Piano Regionale Triennale "Ricerca e innovazione (smart specialization) per la formazione e l'occupazione dei giovani in Basilicata". Pertanto l'avviso pubblico punta a sostenere il sistema scolastico e formativo, attraverso la selezione di progetti di alternanza "Industria 4.0", finalizzati a far conoscere agli studenti, nel rapporto con imprese innovative e con i centri di ricerca, prioritariamente del territorio, la strategia generale di "Industria 4.0", nella dimensione sia storica, sia culturale dello sviluppo industriale, sia nelle tecnologie che la caratterizzano. I progetti oggetto del presente avviso sono realizzati dalle istituzioni scolastiche in convenzione con imprese, ordini professionali, centri di ricerca ed enti, pubblici o privati, che svolgono attività afferenti alle filiere produttive correlate alle cinque aree di innovazione caratterizzanti la strategia regionale S3, compresi quelli che gestiscono il patrimonio artistico, culturale e ambientale, il turismo o la promozione dello sport, sempreché disponibili ad accogliere gli studenti in contesti di laboratorio e/o di lavoro.

L'avviso finanzia un intero ciclo triennale o il completamento biennale di percorsi di ASL che i partenariati intendono candidare.

Caterina Salvia Legacoop ritiene che vincolare la strategia dell'alternanza scuola – lavoro alla strategia della smart specialization non è una scelta opportuna, perché esclude dei mondi che sono importanti nell'economia lucana, il Fondo Sociale Europeo sta mostrando poca attenzione al settore turismo. Evidenzia che occorre regolare il rapporto sull'ospitalità dei ragazzi nelle aziende, perché le imprese sono oberate di adempimenti burocratici, sproporzionati all'entità dell'azione di tirocinio e questo scoraggia le imprese alla partecipazione ai progetti di alternanza scuola – lavoro. Tiene inoltre a segnalare che non condivide l'aver condizionato il bando alternanza scuola lavoro solo alla strategia S3, occorre considerare tutti i profili lavorativi anche quelli tradizionali.

Antonio Gerardi Confartigianato Basilicata afferma che bisogna dare la possibilità di partecipare a tutte le scuole e bisogna ispirarsi al modello della Regione Toscana che dà la possibilità a tutti gli istituti di partecipare a questo percorso; così come è definito il bando sull'alternanza scuola lavoro non va bene, perché tiene fuori il mondo dell'artigianato e dei mestieri che oggi richiedono competenze nuove e complesse ma che hanno potenzialità occupazionali ampie.

Interviene Umberto Brindisi di Confapi Potenza affermando che le strategie dell'industria 4.0 e la S3 sono diventate troppo pervasive nella programmazione regionale e questo approccio mortifica il tessuto produttivo lucano oppure si propongono progetti in apparenza moderni ma dietro vi sono profili classici e per nulla innovativi.

Anna Pedio, Dirigente dell'Ufficio Sistema Scolastico illustra la parte dell'avviso relativo ai costi:

- per la realizzazione dei progetti relativi alle classi terze il contributo massimo erogabile a copertura dell'intero triennio è di € 45.000,00 per i Licei e di € 90.000,00 per gli istituti tecnici,
- per i progetti relativi alle classi quarte il contributo massimo erogabile a copertura dell'intero biennio (4 e 5 classi) è di € 30.000,00 per i licei e di € 60.000,00 per gli istituti tecnici,
- ciascuna partnership di progetto potrà beneficiare di un contributo massimo di € 180.000,00,

- inoltre si è scelta la strada di coprire il 60 per cento delle spese relative al personale interno ed esterno, ed il restante 40 per costi di progetto,
- la procedura sarà a sportello.

Caterina Salvia Legacoop chiede quali sono gli indicatori da valorizzare, inoltre chiede che nei progetti di alternanza scuola lavoro non si diano premialità per le competenze linguistiche e l'ECDL.

Giampiero Tetta, supporto tecnico all' Ufficio Sistema Scolastico, afferma che l'ispirazione del bando è comunque quello dell'obbiettivo specifico 10.6 "Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale", pertanto l'indicatore che si intende valorizzare è quello di favorire allievi che intendono perseguire gli studi come previsto dall' asse III a cui si attingono i fondi.

Marcello Faggella di Confindustria Basilicata chiede di considerare altri indicatori, di fare una valutazione sull' economicità del progetto e chiede che ci sia un differimento temporale dei termini di scadenza, per i motivi già precedentemente illustrati relativi ad una concomitanza di scadenze di bandi.

L'incontro termina alle ore 13.15

Sintesi delle decisioni:

- Inviare una scheda tecnica degli ITS e dell'Alternanza Scuola – lavoro con maggiori informazioni sugli aspetti qualificanti dei bandi
- Rinviare le scadenze degli avvisi pubblici discussi
- Fare una valutazione di economicità dei progetti di alternanza scuola – lavoro